

VERSO IL VOTO

Pieve Ligure, corsa a tre per il "municipio della mimosa"

Lunedì Migone scioglie le riserve sulla candidatura. Il centro sinistra punta su Marco Merli, il centro destra su Giacomo Forno

PIEVE LIGURE. Una sfida a tre per diventare sindaco di Pieve Ligure, il paese delle mimose che da qualche anno ha strappato a Portofino il primo posto in Liguria per prodotto interno lordo dei suoi abitanti. Eppure chiunque si aggiudicherà la tornata elettorale di fine maggio, dovrà affrontare un probabile periodo di crisi economica. Una stangata epocale da due milioni e mezzo di euro si sta per abbattere sulle casse comunali. E' la conseguenza di una causa persa dal Comune di Pieve con gli eredi Sommariva (quelli delle antiche serre). Stando alle notizie che arrivano dai legali, già l'estate prossima i vincitori della causa avranno il via libera dal tribunale per chiedere al municipio di pagare peggio.



Il municipio di Pieve Ligure. Sono tre i possibili candidati sindaci

Condanna pecuniaria a parte, a giocare le proprie carte saranno tre liste. E l'uomo da battere, come avviene da due decenni, resta lui: Felice Migone, sindaco per tre mandati, poi capogruppo e adesso pronto a tornare in sella. Ancora una volta con una lista civica ("per Pieve"), che punta togliere voti a centro destra e centro sinistra.

«La decisione sulla candidatura non è ancora stata presa - assicura il diretto interessato - e non è detto che il candidato debba essere per forza io. In questi anni è cresciuta una squadra di persone giovani e in gamba. Comunque la decisione sarà presa lunedì». Insomma, la fumata bianca arriverà presto, anche se in paese tutti danno per

scontato un altro tentativo "migoniano". Chi non nessun dubbio sulle scelte future è Marco Merli, attuale capogruppo di minoranza e noto editore genovese (contitolare della Erga), che si presenterà alla guida di "Vivi Pieve", lista civica ispirata dai partiti del centro sinistra: «Credo che Pieve abbia bisogno di un ricambio e soprattutto di maggiore democrazia - dice - a scegliere il loro futuro devono tornare ad essere i pievesi e non un ristretto comitato d'affari». Altrettanto sicura la presentazione di una lista di centro destra, come conferma Luca Rimassa, coordinatore di Forza Italia per il golfo Paradiso: «La scelta è fatta e tutti i partiti della Cdl sono compatti, sulla candidatura a sindaco è questione di giorni». Prudenza nelle segreterie, ma non in paese dove il nome del candidato sindaco del centro destra lo conoscono anche gli alberi di mimosa: si tratta di Giacomo Forno, ingegnere che ha lavorato molti anni all'estero.

EDUARDO MEOLI

>> IL DIBATTITO

COFFERATI E REPETTO CONFRONTO PUBBLICO

*** SI PARLERÀ di buona amministrazione, di idee, di progetti, questa sera, alla Società Operaia Cattolica di mutuo soccorso di Pieve. E lo si farà in un dibattito pubblico. Accanto a Sandro Repetto, presidente della Provincia, saranno seduti Sergio Cofferati, sindaco di Bologna e Auraliano Galeazzo, sindaco di Alice Bel Colle, nel Basso Piemonte. Organizzato dall'associazione Memorie & Progetti e dal periodico Creuze di Pieve, il dibattito si intitola: "Il Buon Amministrare: modi, iniziative, esperienze". I relatori saranno intervistati dalle giornaliste Silvia Neonato e Donatella Alfonso.